



Ordine del Giorno n.

DdL n. 183 <<Legge di Stabilità 2023>>

Presentatore: CONFICONI, DA GIAU

Oggetto: **“Punto nascita San Vito al Tagliamento”**

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia,

Visto che con DGR n. 1083 dd. 15 giugno 2012 la Regione Friuli Venezia Giulia ha recepito l'Accordo Stato Regioni dd. 16 dicembre 2010, n. 137 recante: “Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo” in cui si prevedono numerosi requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici al fine di garantire la sicurezza del percorso nascita e “...si raccomanda di adottare stringenti criteri per la razionalizzazione della rete assistenziale fissando il numero di almeno 1.000 nascite annue quale parametro standard a cui tendere” sottolineando come “...la possibilità di punti nascita con numerosità inferiore e comunque non al di sotto di 500 parti l'anno potrà essere prevista solo sulla base di motivate valutazioni legate alla specificità dei bisogni reali delle varie aree geografiche interessate con rilevanti difficoltà di attivazione dello STAM” (Servizio di trasporto assistito materno);

Tenuto conto che la riforma sanitaria del 2019 ha creato un nuovo assetto delle aziende di assistenza sanitaria e che i punti nascita e i relativi reparti di pediatria e ostetricia rappresentano un presidio importante della rete ospedaliera regionale al fine di garantire criteri di equità nell'accessibilità e nella fruibilità dei servizi sanitari per tutti i cittadini del Friuli Venezia Giulia;

Considerato che durante un recente incontro tra il rappresentante dei lavoratori della Cgil e i vertici dell'Azienda sanitaria del Friuli Occidentale sia stata paventata la sospensione del punto nascita dell'ospedale di San Vito al Tagliamento per il quale il Direttore generale Tonutti non sembra intenzionato ad ammettere deroghe alla normativa in vigore;

Rilevate le preoccupazioni espresse dagli amministratori locali rispetto al verificarsi di questa prospettiva;

Evidenziato che attualmente in Italia sono attivi 137 punti nascita con meno di 500 parti all'anno, tra cui Latisana e Portogruaro;

tutto ciò premesso, impegna il Presidente e la Giunta regionale

a convocare un tavolo territoriale di confronto con tutti i soggetti interessati alla suddetta problematica prima di prendere qualsiasi decisione.

Presentato il 16 dicembre 2022

NICOLA CONFICONI